



**Oggi**

Oggi è martedì 8 giugno

**Il Santo del giorno**

La Chiesa oggi ricorda San Medardo. Nobile figlio di un franco conquistatore della Gallia e di una donna d'origine gallo-romana, è sacerdote amato durante il regno franco di Clotario I. Un vecchio adagio sull'8 giugno: «Se piove nel giorno di san Medardo, pioverà ancora per altri quaranta giorni».

**Il Tempo**

Continua il passaggio della fase instabile. Al Nord residui rovesci sulle zone alpine, meglio sul resto del Settentrione. In Sardegna cieli sereni o pochi nuvolosi. Nuvole compatte sul Centro con possibili temporali. Situazione simile in Sicilia, migliora in serata.



**Compleanno**

Auguri a Tim Berners-Lee, che compie 66 anni. Nato a Londra, informatico, è noto per essere stato insieme al belga Robert Cailliau l'inventore del

“World Wide Web”, WWW. Fu lui a pubblicare il primo sito web al mondo, il 6 agosto 1991, presso il Cern. Nel 2017 la Association for Computing Machinery gli ha conferito il premio Turing 2016 in quanto «il WWW è considerato una delle innovazioni informatiche più influenti della storia».



**Anniversario**

L'8 giugno 1985 esce l'album “La vita è adesso” di Claudio Baglioni, tuttora il più venduto in Italia

(oltre 3 milioni di copie). Dieci le tracce, fra i brani più noti “La vita è adesso” e “Notte di note, notte di notte”. L'album è stato per 27 settimane consecutive in cima alla classifica italiana e per oltre un anno e mezzo in classifica consacrando il cantautore.



**In tv**

Su Tv8, alle 23.30, “Hitch - Lui sì che le capisce le donne”. Will

Smith nei panni di un cinico consulente per uomini in cerca dell'anima gemella. Ma l'incontro con

una donna fatta della sua stessa pasta gli farà capire che l'amore non è una scienza esatta.

**Morto Guglielmo Epifani: aveva 71 anni.**

Nato a Roma nel 1950, ex segretario generale della Cgil e attuale deputato di Liberi e Uguali, si è spento a causa di una malattia che negli ultimi mesi lo aveva progressivamente indebolito. Era stato in passato nel Pd, di cui è stato anche segretario reggente nel 2013 in seguito alle dimissioni di Pier Luigi Bersani e prima dell'elezione di Matteo Renzi nel dicembre dello stesso anno. Uscì dal Pd nel febbraio 2017 aderendo ad Articolo 1, poi alle elezioni politiche del 4 marzo 2018 l'elezione nelle fila di LeU. Laureato in Filosofia, era stato il primo socialista a guidare la Cgil



dopo l'addio di Sergio Cofferati nel 2002 e fino al 2010. Fu una delle anime, poco prima della sua nomina a capo della Cgil, della titanica manifestazione del Circo Massimo contro la riforma

dell'articolo 18 cui puntava l'allora primo ministro Silvio Berlusconi. Nel 2018, in commissione Lavoro della Camera, aveva presentato un emendamento per la reintroduzione dell'art. 18 in caso di licenziamento illegittimo dopo che la riforma del lavoro del governo Renzi, il Jobs Act, aveva apportato significative modifiche all'articolo 18. Riforma, questa, cui nel 2016 aveva votato a favore lo stesso Epifani.

**Da sinistra a destra: il cordoglio della politica.**

Tanti i messaggi in ricordo di Epifani. Per bocca di Draghi giunge quello del governo: «La vita di Guglielmo Epifani è stata un esempio di partecipazione demo-



cratica e impegno sociale, sempre al servizio dei lavoratori e dei più deboli. La sua gentilezza, integrità e passione civile resteranno a lungo nei ricordi di tutti». «Per la Cgil è una mancanza grave, ha dato la sua vita a Cgil e sindacato», ha commenta-



to l'attuale leader Cgil Maurizio Landini. «Una giornata tristissima, una notizia drammatica», ha commentato il segretario del Pd Enrico Letta. «Alla famiglia di Epifani esprimo il cordo-

glio di tutti i democratici e di tutte le democratiche», ha aggiunto Letta. Messaggi anche da parte Luigi Sbarra, leader della Cisl, e di Pierpaolo Bombardieri, leader della Uil. «Se ne va una persona stimabile e perbene», ha detto Giorgia Meloni.

**continua a pagina IV**

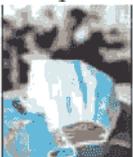
di F. Cenci e L. La Mantia

**Figliuolo: «L'80% di vaccinati entro settembre».** Durante l'audizione alla commissione Bilancio della Camera, il commissario straordinario all'emergenza Covid ha fissato l'obiettivo di «vaccinare l'80% popolazione entro settembre di quest'anno, compresi i 12-15enni, in totale 54,3 milioni di italiani». Figliuolo ha quindi chiesto alle regioni di intercettare «le persone vulnerabili» e quelle «poco avvezze all'uso dei sistemi informatici» per la vaccinazione, «verificando contestualmente il fenomeno delle mancate adesioni».



**«Forse necessaria terza dose».** L'ordinarietà della «gestione dell'attività vaccinale futura - ha spiegato Figliuolo - che, stante gli attuali scenari, potrebbe prevedere la necessità di almeno un'ulteriore dose, così come gli interventi di supporto al sistema sanitario nazionale, agli istituti scolastici e ad ogni altra articolazione del Paese supportata dalla struttura nel più critico e buio periodo emergenziale, dovrà tornare ad essere governata dalle strutture dello Stato preposte». A oggi, ha ricordato, «non è definita la durata della protezione del vaccino: la maggior parte degli scienziati crede che possa essere di circa un anno, ed è chiaro che sulla base di questa stima dobbiamo organizzarci per fare i richiami».

**«Per ritorno a scuola serve massima copertura».** Attesa, ha detto Figliuolo, «l'irrinunciabile valenza sociale ed educativa della didattica in presenza, è stato chiesto di garantire, prima dell'inizio dell'anno scolastico, la massima copertura possibile di tutta la popolazione studentesca, nelle fasce di età per le quali i preparati farmacologici saranno disponibili. Proprio recentemente, a seguito dell'estensione dell'indicazione tera-



peutica del vaccino Comirnaty (BionTech/Pfizer) fino a soggetti di età pari o superiore a 12 anni è stato chiesto alle Regioni e alle Province Autonome di dare immediata attuazione a tale estensione utilizzando linee dedicate negli hub vaccinali e facendo il più ampio ricorso ai pediatri di libera scelta».

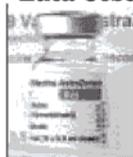
**Coronavirus, 1.273 casi e 65 vittime.** Sono 1.273 i nuovi casi di coronavirus in Italia secondo i dati del ministero della Salute. Il dato più basso dallo scorso 15 settembre. I tamponi effettuati sono stati 84.567 (fra molecolari e antigenici), contro i 149.958 (oltre 65mila in più nelle 24 ore) di domenica. Il combinato di questi dati porta il rapporto di positività all'1,5%, stabile rispetto a domenica. Ieri il Covid ha ucciso 65 persone, contro le 51 del giorno precedente. Il totale delle vittime dall'inizio della pandemia è di 126.588. I guariti o dimessi sono 7.853, che portano il totale a 3.918.657. Sono



188.453 gli attualmente positivi, con una decrescita di 3.819. I pazienti in terapia intensiva sono 759, con un saldo giornaliero di 15 unità in meno tra ingressi e uscite. Gli ingressi giornalieri in rianimazione sono stati 25. I ricoverati con sintomi nei reparti ordinari sono ora 4.910, con una decrescita di 53 unità.

**Vaccini adolescenti: Moderna chiede ok Ema.** La richiesta, ha spiegato l'azienda Usa, è basata sullo studio di fase 2/3 in adolescenti di età compresa tra 12 e meno di 18 anni negli Stati Uniti: è stata osservata, nei quasi 2.500 adolescenti che lo hanno ricevuto, un'efficacia del vaccino pari al 100% quando si è utilizzata la stessa definizione di caso dello studio di fase 3 come negli adulti. È stata osservata un'efficacia del vaccino del 93% nei partecipanti sieronegativi a partire da 14 giorni dopo la prima dose utilizzando la definizione di caso secondaria di Covid19 utilizzata dal Cdc, che ha testato una malattia più lieve.

**«Luca Coscioni» contro AstraZeneca ai giovani.** «Trasmettiamo con la massima urgenza - si legge nella nota di Filomena Gallo e Marco Cappato, rispettivamente tesoriere e segretario dell'associazione



- una lettera aperta sottoscritta da autorevoli scienziati ed esperti, che invita a sospendere immediatamente la distribuzione del vaccino anti-Covid19 AstraZeneca e Johnson & Johnson alle persone giovani di età a causa dei documentati rischi per la salute e la vita».

**continua a pagina VI**

**«Abolirei la privacy»: polemiche su Crisanti.** Per il virologo sarebbe opportuno geolocalizzare chiunque entri nei luoghi pubblici per tracciare il virus. «Trovo la deriva che sta prendendo la gestione dell'epidemia letteralmente folle», gli risponde Giorgia Meloni. «Dagli scienziati mi aspetto soluzioni mediche come cure e protocolli domiciliari, non meccanismi di controllo della vita di ogni singolo individuo. La libertà dei cittadini è sacra, inviolabile e inderogabile. Ma direttamente un bel chip nel cervello per



sapere anche cosa pensiamo non le è venuto in mente, professore?».

**Fra i No e i Sì-Vax, ci sono i Nì-Vax.** La definizione è stata coniata dal presidente del Gimbe, **Nino Cartabellotta**. «E' verosimile - ha detto a "L'Italia s'è desta" su Radio Cusano Campus - che ci siano persone dubbiose nei confronti del vaccino. Non credo che non si prenotino perché hanno difficoltà di tipo informatico e non abbiano dei nipoti o familiari che li aiutino come successo per gli over 80. Secondo me si tratta di Nì-vax, persone che hanno dei dubbi e delle perplessità che potrebbero essere risolte con il sistema di chiamata attiva». Secondo il sottosegretario alla Salute Sileri, sentito da "In Vivavoce" su Radio1, la diffidenza nei confronti dei vaccini nella fascia 60-60 è dovuta «ai vaccini loro consigliati, ovvero AstraZeneca e Johnson & Johnson».

**Col Covid boom di visite psichiatriche post gravidanza.** Dall'inizio delle restrizioni, sono aumentate le visite psichiatriche del 30% rispetto all'anno precedente.

A rilevarlo una ricerca del Women's College Hospital (Wch) di Toronto, pubblicata sulla rivista del Cmaj, Canadian medical association journal. «L'aumento degli incontri si è verificato quasi subito, a partire da marzo 2020,

ancor prima che venisse dichiarato lo stato di pandemia mondiale», ha spiegato Simone Vigod, primario di psichiatria e presidente ad interim del Women's College Hospital (WCH), tra gli autori. «Questo suggerisce che il disagio legato alla pandemia si è tradotto molto rapidamente in un aumento del bisogno di cure».

**“Bella Ciao” divide la politica.** Il 21 aprile scorso il deputato Pd Gian Mario Frangomeli ha presentato alla Camera un disegno di legge (sottoscritto dal suo partito, da Iv, LeU e M5s) per riconoscere “Bella Ciao” come «espressione popolare dei valori fondanti della Repubblica». Si propone inoltre di eseguire la canzone, dopo l'inno nazionale, «in occasione delle cerimonie ufficiali per i festeggiamenti del 25 aprile, anniversario della Liberazione dal nazifascismo». All'AdnKronos Ignazio La Russa, senatore di FdI, è contrario: «Se proprio si vuole tornare indietro nella storia c'è la canzone del Piave per ricordare i



caduti della guerra». Fredo anche l'ex segretario di Rifondazione Comunista, Fausto Bertinotti, che sempre all'AdnKronos definisce quella di Frangomeli «una buona intenzione».

**M5s: Di Battista tende la mano a Conte.**

Su Facebook l'ex deputato pentastellato ha espresso un ringraziamento per le «belle parole» che l'ex presidente del Consiglio gli ha dedicato in un'intervista al "Corriere della Sera". «Sono un uomo leale come dici e come sai. Ti sono stato leale

quando occorreva andare fino in fondo con la linea che il Movimento aveva scelto (fino in fondo significa fino in fondo a casa mia). E ti sono leale adesso e questo, in politica, significa dire pubblicamente quel che si pensa intimamente. Fino a che il Movimento sosterrà questo governo io starò sempre dall'altra parte della barricata», ha scritto Di Battista.

**Calabria: scontro Salvini-De Magistris.**

«Ma vi pare normale che la Calabria e i calabresi abbiano bisogno di un fallito sindaco di Napoli?», questa domanda rivolta dal segretario leghista ha infiam-



mato la polemica. Secondo Salvini è «da quinto mondo» che l'attuale sindaco di Napoli vada «in tv a spiegare ai calabresi» «come stare al mondo» dopo che «non lo vogliono più vedere neanche i napoletani».

«La Calabria non ha bisogno di Salvini, un razzista che ha fatto la sua fortuna politica insultando i meridionali per poi costruirsi, anche su scandali vari, una fortuna politica», la replica di De Magistris.

**continua a pagina VIII**



di F. Cenci e L. La Mantia



**Ragazza scomparsa: fratello accusa lo zio dell'omicidio.** «Mio padre quando è arrivato a casa si è sentito male e ha iniziato a piangere, stava quasi per svenire per mia sorella. Tutti abbiamo paura di mio zio». Questo uno dei passaggi della testimonianza del fratello minore di Saman Abbass, la giovane di 18 anni scomparsa da Novellara (Reggio Emilia) da oltre un mese e che, secondo il minore, sarebbe stata strangolata dallo zio. L'uomo, ha raccontato, gli avrebbe confessato l'omicidio minacciandolo di non dire nulla altrimenti



avrebbe ucciso anche lui. Per il Gip le parole del fratello di Saman, possono «senz'altro costituire la piena prova indiziaria della responsabilità di costui nell'omicidio». Proseguono, intanto, le ricerche del corpo della ragazza

**Tragedia Mottarone: caso riassegnato a Gip originale.** il caso della funivia del Mottarone è stato riassegnato dal presidente del tribunale di Verbania al Gip Titolare Elena Ceriotti, estromettendo dal procedimento la Gip supplente Donatella Banci Buonamici. La procura si è, intanto, opposta alla richiesta di incidente probatorio avanzata dal difensore di Gabriele Tadini, Marcello Perillo. Tale istanza sarebbe, secondo il pm, da respingere perché «pregiudicherebbe in modo irreversibile lo svolgimento delle attività di indagine».

**Istat: in difficoltà 2,7 milioni di over 75.** Preoccupa la situazione per le persone anziane in Italia - nella classe di età 75 e più - per la mancanza di supporto sociale, del bisogno di sostegno, delle sfavorevoli condizioni abitative, delle difficili condizioni economiche: lo evidenzia l'Istat nel rapporto su "Gli anziani e la loro domanda sociale e sanitaria". Lo studio evidenzia che su una popolazione di riferimento di circa 6,9 milioni di over 75, oltre



2,7 milioni di individui presentano gravi difficoltà motorie, comorbidità, compromissioni dell'autonomia nelle attività quotidiane di cura della persona. Quasi 100mila (92.620) over 75 in Italia sono soli e collocati nella fascia di reddito più bassa (che al massimo raggiunge i 650 euro mensili).

**Ripresa, Visco: «Serve Stato responsabile».** Nel corso del suo intervento durante il Festival dell'economia di Trento, il governatore di Bankitalia ha spiegato che per accompagnare la transizione post pandemia servirà uno «Stato responsabile». Si dovrà gestire, ad esempio, «l'accelerazione legata alla digitalizzazione, una economia in cui le imprese e gli individui opereranno in modo diverso dal passato, molte dovranno chiudere e molte dovranno porsi sul mercato e poi crescere. Come garantire che questo avvenga senza traumi o con il minimo di traumi e garantendo le persone e consentendo il cambio di strutture».



zione produttiva» è compito dello Stato. La ripresa, ha aggiunto, «sarà complicata».

**Landini: «No proroga licenziamenti? Sarebbe grave».** Per il segretario generale della Cgil «pensare che dai primi di luglio in pandemia ancora aperta si possa tranquillamente andare a licenziare e non proteggere il nostro sistema sarebbe un errore grave». Landini è intervenuto durante la presentazione dell'osservatorio della Cgil Emilia Romagna per la tutela dei diritti del lavoro e contro le mafie. «Uno degli elementi di discussione che abbiamo posto - ha spiegato - è anche quello della governance». È quello di «come si gestisce questo processo che tipo di lavoro si crea, quali filiere produttive si sviluppano, come si investe su innovazione su digitale, su cambiamento climatico, su scuola, conoscenza come diritti fondamentali. Oggi l'Italia ha davanti un'occasione non ripetibile quella di cambiare il Paese e di fare quelle riforme che da anni non siamo riusciti a fare. Ma il problema è che tipo di strada si prende».

**Amazon: altri 3mila posti in Italia.** Il colosso dell'ecommerce ha annunciato la creazione di 3.000 nuovi posti di lavoro a tempo indeterminato entro la fine dell'anno: in questo modo, la forza lavoro complessiva dell'azienda arriverà «a oltre 12.500 dipendenti, dai 9.500 di fine 2020, in più di 50 sedi in tutta Italia». Le posizioni riguarderanno prelievo, imballaggio, spedizione merci, marketing, finance e ricerca sulle tecnologie del futuro



**Cina: in 20 anni 4,5 milioni di Uiguri in meno.** Secondo una ricerca dello studioso tedesco Adrian Zenz, condivisa con l'agenzia Reuters, nei prossimi 20 anni i piani di controllo della popolazione stabiliti dal regime cinese nella regione autonoma dello Xinjiang, potrebbero portare a un calo delle nascite fra la popolazione degli Uiguri compreso fra i 2,6 e i 4,5 milioni. Il governo cinese non ha mai reso pubblico alcun target ufficiale per la riduzione della popolazione uigura e di altre minoranze nello Xinjiang, ma in base alle



analisi dei dati ufficiali e delle proiezioni demografiche proposte da accademici e funzionari cinesi, Zenz stima che Pechino voglia aumentare la popolazione



han, l'etnia maggioritaria cinese, portandola al 25% del totale nell'area, dall'8,4% attuale: l'obiettivo è raggiungibile "solo se fanno quello che stanno facendo, ovvero reprimere drasticamente i tassi di natalità" degli uiguri, secondo lo studioso tedesco sanzionato da Pechino.

**Navalny torna nella colonia penale.**

L'oppositore russo è tornato nella colonia penale Ik-2, dov'era detenuto prima del suo trasferimento in un ospedale penitenziario, che ad aprile lo aveva preso in cura a seguito di uno sciopero della fame. «Il blogger Navalny è stato trasferito alla colonia penale di Pokrov», ha annunciato un portavoce del Servizio delle carceri russe (Fsin), citato dall'agenzia Tass. Su Twitter il team del militante di opposizione ha poi confermato il ritorno di Navalny alla colonia penale Ik-2, nella città di Pokrov.

**Jeans e film stranieri possono costare la vita in Corea del Nord.**



La nuova legge varata da Kim Jong-un prevede pene severe per chiunque venga sorpreso a guardare film stranieri; il bando riguarda anche l'abbigliamento e il

linguaggio, quindi niente jeans e niente slang. Chiunque sarà trovato con grandi quantitativi di materiale multimediale originario della Corea del Sud, degli Usa o del Giappone rischia la pena di morte. Coloro che vengono colti mentre guardano video del genere possono essere condannati ai lavori forzati per 15 anni.

**Biden, viaggio in Europa «per rilanciare le democrazie».**

Così ha detto lui stesso a proposito della visita della sua visita del Vecchio Continente. «È il momento di serrare i ranghi, soprattutto verso Cina e Russia. Realizzerò il rinnovato impegno dell'America verso alleati e partner. Dimosteremo che le democrazie sono capaci di vincere le sfide e dissuadere le minacce del nostro tempo». Biden arrivò in Cornovaglia venerdì prossimo per il G7, poi lunedì 14 giugno sarà al summit Nato a Bruxelles e il 15 all'incontro bilaterale Ue-Usa: quinto e ultimo appuntamento a Ginevra, il 16 giugno, per l'incontro con Putin.



**Lo Stato islamico torna a colpire la Libia.**

Domenica scorsa a Sebha, il capoluogo della regione meridionale del Fezzan, un uomo si è fatto esplodere in un posto di blocco. Secondo il deputato

libico Misbah Wahid, intervenuto su Twitter, l'episodio «indica la destabilizzazione della fragile sicurezza» del Paese nordafricano. All'origine della precaria condizione della sicurezza nel Paese ci sarebbero. se-





